

Amarezza del comitato di difesa della linea: "Nessuno gli ha fatto presente la situazione"

Renzi: e la Cuneo-Nizza?

Nella sua visita in Granda il premier non ha citato la ferrovia

Cuneo - Ha visitato scuole e industrie sparse per la Granda. Nell'intervento al teatro Toselli ha ricordato l'aeroporto di Levaldigi e promesso personale impegno a favore dell'autostrada per Asti. Non una parola, invece, ha speso per la ferrovia del mare, Matteo Renzi la settimana scorsa a Cuneo. Una ferrovia che da anni attende l'intervento del governo per riscrivere un'obsoleta convenzione transfrontaliera nonché finanziamenti più cospicui di quelli del decreto Sbocca Italia a garanzia di futura vita longeva.

Il silenzio non è passato inosservato tra le file del comitato di difesa della Cuneo-Nizza/Ventimiglia. "Non è nemmeno il caso di sottolineare l'importanza strutturale dal punto di vista economico, culturale, ambientale e sociale di una linea che unisce Torino, capitale del Piemonte, a Nizza, capitale della Costa azzurra, e alla riviera di Ponente - sostiene il presidente Ugo Sturlese - così come non è il caso di ricordare l'importanza di un pronunciamento governativo dopo che la regione Provence-Alpes-Côte d'Azur ha dimezzato i fondi destinati alla manutenzione della linea. Possiamo solo concludere che le rassicurazioni di soli pochi giorni fa fornite dai parlamentari compagni di partito del premier mirassero a tranquillizzare l'o-

pinione pubblica. In realtà, nessuno gli ha fatto presente che Cuneo soffre non solo per aeroporti tenuti artificialmente in vita e autostrade, ma anche per lo stato in cui versano le ferrovie". E versano in uno stato così cattivo che persino Giosuè Boetto Cohen, inviato a Cuneo del Corriere della Sera, ha potuto scrivere: "La città è il cul de sac dell'Italia: tutto sembra finire lì, anche la pianura, anche il treno". Stralcione assai prossimo alla realtà, considerato che oltre Cuneo proseguono per Ventimiglia due treni al giorno. Da tre anni ormai, nonostante infinite proteste e altrettante promesse.

Amarezza esprime Luigi Danzi, attivissimo membro del comitato: "Posso capire che

un presidente del Consiglio non sia informato sui trasporti ferroviari nella nostra provincia. Ma era circondato da uomini e donne cresciuti ed eletti nei nostri paesi: toccava a loro parlargli della Cuneo-Nizza/Ventimiglia. Una svista? Se lo è, ognuno può scegliere gli aggettivi adatti, se non lo è, i nostri parlamentari devono mettere finalmente le carte in tavola. È un'omissione grave in un momento di grande delicatezza".

Hanno accompagnato Matteo Renzi nelle tappe del tour in provincia, tra gli altri, il ministro Enrico Costa, il senatore e viceministro Andrea Olivero, la deputata Chiara Grubaud e il sindaco di Cuneo Federico Borgna.

Luigi Urru